

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.409, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250
Un semestre . . . 3.350
Un trimestre . . . 1.700

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Compagni!
Diffondete domani il
paginone dedicato al
19 LUGLIO
nell' Anniversario del
primo bombardamento di Roma

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 169 MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1951 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA VOLONTA' DEL POPOLO ITALIANO DEVE ESSERE RISPETTATA!

Il Partito comunista chiede nuove elezioni politiche e invita a lottare per un governo di pace e di lavoro

Il comunicato della Segreteria del P.C.I. - De Nicola, Gronchi, Orlando, Saragat, Terracini, Nitti e Parri a colloquio con Einaudi - I Parlamentari socialisti per una politica di distensione, di indipendenza e di rispetto della Costituzione - Importanti correnti d.c. favorevoli alla sostituzione di De Gasperi

LA PAROLA AL PAESE

La D.C. ha, sulla carta, la maggioranza assoluta in Parlamento. Non c'è forse in questo periodo nessun altro partito in nessun altro parlamento, che goda di questa condizione eccezionalmente favorevole per costituire un governo solido ed efficiente. Eppure il governo d.c. passa da una crisi all'altra. Ieri l'on. De Gasperi ha dovuto rassegnare le dimissioni - dovuta crisi o rimpianto dal 18 aprile - rinunciando anche al progettato ministero balneari, da giustificarsi con la promessa di un prossimo ministero invernale.

La Segreteria del Partito Comunista Italiano, avuta notizia delle dimissioni del governo, dopo avere ascoltato la opinione dei Comitati direttivi dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, ha preso in esame la situazione politica attuale del Paese. Prima di tutto sarebbe un grave errore considerare la crisi attuale come semplice manifestazione di una lotta di correnti in seno al partito della Democrazia Cristiana. Questa lotta di correnti esiste senza dubbio ed è essa che da parecchi mesi rende instabile la situazione governativa. Questa lotta è però a sua volta l'espressione di un malcontento e disagio diffuso nel Paese, in tutti gli strati della popolazione e particolarmente tra i lavoratori. La consultazione elettorale che si è svolta tra il 27 maggio e il 10 giugno avrebbe dovuto servire, secondo le intenzioni espresse dal Presidente del Consiglio, a superare questo malcontento e a confermare, quindi, i risultati del 18 aprile. Ciò però non è avvenuto, avendo il partito dominante perduto almeno due milioni e mezzo di voti; essendo riuscita l'opposizione a raccogliere, malgrado tutto, attorno al 40 per cento dei suffragi. E' evidente che ci si trova davanti a una profonda crisi di sfiducia nell'attuale direzione politica.

La Segreteria del Partito Comunista Italiano, avuta notizia delle dimissioni del governo, dopo avere ascoltato la opinione dei Comitati direttivi dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, ha preso in esame la situazione politica attuale del Paese. Prima di tutto sarebbe un grave errore considerare la crisi attuale come semplice manifestazione di una lotta di correnti in seno al partito della Democrazia Cristiana. Questa lotta di correnti esiste senza dubbio ed è essa che da parecchi mesi rende instabile la situazione governativa. Questa lotta è però a sua volta l'espressione di un malcontento e disagio diffuso nel Paese, in tutti gli strati della popolazione e particolarmente tra i lavoratori. La consultazione elettorale che si è svolta tra il 27 maggio e il 10 giugno avrebbe dovuto servire, secondo le intenzioni espresse dal Presidente del Consiglio, a superare questo malcontento e a confermare, quindi, i risultati del 18 aprile. Ciò però non è avvenuto, avendo il partito dominante perduto almeno due milioni e mezzo di voti; essendo riuscita l'opposizione a raccogliere, malgrado tutto, attorno al 40 per cento dei suffragi. E' evidente che ci si trova davanti a una profonda crisi di sfiducia nell'attuale direzione politica.

Le consultazioni al Quirinale Febbrili riunioni a Montecitorio

Il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni di rito per trovare una soluzione alla crisi aperta dalle dimissioni del governo De Gasperi. Per tutta la giornata il Quirinale, Montecitorio e Palazzo Madama sono stati in pieno movimento: gli organi direttivi dei partiti e i principali uomini politici hanno iniziato quella febbrile attività che ha sempre caratterizzato le crisi governative e che in questa occasione assume un particolare rilievo per la gravità della situazione politica. Il Presidente Einaudi è rientrato a Roma alle 8,30 dalla sua residenza estiva di Caprarola e dopo pochi minuti tutto il complesso cerimoniale previsto dalla costituzione è entrato in funzione. Il primo uomo di Stato che ha varcato la soglia del Quirinale è stato l'on. De Nicola. Egli è stato ricevuto dal Capo dello Stato prima ancora che la Camera fossero informate ufficialmente delle dimissioni del governo, nella sua qualità di ex Presidente della Repubblica. In mattinata Einaudi non ha avuto altri incontri. Nelle stesse ore però, alla Camera e al Senato, l'attività politica è cominciata in pieno assumendo un ritmo intensissimo.

Vasto movimento popolare nel Paese per esigere un profondo mutamento di politica

Manifestazioni, comizi, ordini del giorno, telegrammi al Presidente della Repubblica - Prese di posizione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di massa

Un'ondata di entusiasmo ha scosso tutto il Paese alla notizia che il governo De Gasperi si era dimesso. Immediatamente le masse popolari e i lavoratori hanno cominciato a manifestare il loro malcontento e a chiedere un mutamento radicale dell'attuale politica di preparazione alla guerra e di miseria. Manifestazioni, comizi, ordini del giorno, telegrammi al Presidente della Repubblica si sono susseguiti per tutta la giornata in tutta Italia. A Livorno, in piazza XX Settembre si è svolto un grande comizio, che è stato poi l'argomento centrale di tutte le discussioni anche all'interno delle fabbriche e negli uffici. Durante tutta la giornata dalle aziende fiorentine sono partiti telegrammi, sono stati volati ordini del giorno e spesso la manifestazione si sono riunite in assemblee per reclamare un nuovo governo che tenga conto della esiguità della pace del popolo esprime recentemente a chiare note dalle urne.

Stamane Togliatti si reca da Einaudi

La seconda questione, quella della sostituzione di De Gasperi, è stata discussa nei colloqui avuti ieri da De Gasperi, la prima persona con la quale egli si è incontrato è il vecchio Sforza. Il colloquio ha avuto luogo nell'abitazione del conte, che sarebbe ammalato da alcuni giorni. Non si sa se si può rispondere per il momento sulla base delle indicazioni che vengono dai colloqui avuti ieri da De Gasperi. La prima persona con la quale egli si è incontrato è il vecchio Sforza. Il colloquio ha avuto luogo nell'abitazione del conte, che sarebbe ammalato da alcuni giorni. Non si sa se si può rispondere per il momento sulla base delle indicazioni che vengono dai colloqui avuti ieri da De Gasperi.

PROGRESSI DELLE FORZE ANTIMPERIALISTE NELLE ELEZIONI COMUNALI

Le sinistre in India stravincono in tre città già dei governativi

I 25 seggi di Chandernagor conquistati dalle sinistre

CALCUTTA, 17. - Le forze di sinistra indiane hanno oggi riportato una schiacciante vittoria nelle elezioni comunali a Chandernagor: tutti i 25 seggi del consiglio comunale sono stati infatti conquistati dalla lista del Fronte unitario progressista (del quale fa parte il P.C. indiano). La lotta elettorale in questa città si era svolta fra le sinistre, il Partito del Congresso (capo del quale è il premier Nehru) e i socialdemocratici. Chandernagor è una città della regione di Calcutta di circa cinquantamila abitanti, anticamente colonia Francese avendo da oltre un anno aderito all'Unione Indiana. Anche i cittadini di Rajnandgaon, nella parte centrale delle Province Unite, hanno eletto 10 candidati del Fronte Unito delle Sinistre al Consiglio Municipale della città che è composto di 13 membri. Questa vittoria delle sinistre ha posto fine al controllo del Partito del Congresso nel

Altri Partiti e gruppi di tendenza uguale sono invitati a partecipare alla conferenza. Discussioni preliminari sono già in corso fra i tre Partiti promotori. Un'altra notizia sulla crescente crisi del partito di Nehru giunge da Bombay. Un deputato indiano ha recentemente abbandonato il Partito del Congresso dichiarando che « il contrasto fra il generoso aiuto accordato all'India dalla Cina popolare e dalla URSS e lo sfruttamento praticato dall'America e dalla Gran Bretagna gli hanno fatto perdere la fiducia nel Partito del Congresso che ha adottato una politica filo-imperialistica ».

Il compagno Umberto Terracini, ex Presidente della Costituente, è stato ricevuto ieri per le consultazioni dal Presidente Einaudi. Trattati di una malattia vera o di una indisposizione diplomatica. Comunque è interessante che le voci di un suo ritiro dalla vita politica sono diventate più insistenti dopo l'apertura della crisi. Mentre a Montecitorio si svolgevano queste trattative, l'on. Einaudi apriva alle 17 le consultazioni ufficiali con i Presidenti e gli ex-Presidenti di Assemblea e gli ex-Presidenti del Consiglio, riceveva il nuovo On. De Nicola, in qualità di Presidente del Senato, e si incontrava successivamente con il Presidente della Camera, on. Gronchi. Dopo aver parlato con il Quirinale l'on. V. E. Orlando, l'attuale Presidente del Consiglio dimissionario, si era recato a Montecitorio per parlare con il Presidente del Consiglio dimissionario, l'on. De Gasperi, e con il Presidente del Senato, l'on. Terracini. A questa agenda di



Il compagno Umberto Terracini, ex Presidente della Costituente, è stato ricevuto ieri per le consultazioni dal Presidente Einaudi.



# Supersfruttamento

di BRUZIO MANZOCCHI

La politica economica dei gruppi monopolistici italiani si svolge secondo una impostazione che si è andata sempre più chiaramente delineando negli ultimi anni. Il rapporto economico internazionale si è subordinato ai voleri del nostro apparato produttivo alla volontà degli imperialisti americani, nella folle illusione che, così facendo, si possa difendere fino all'ultimo, anche a costo di frascinare il Paese in una fallimentare economia di guerra, l'esistenza della borghesia monopolistica italiana.

All'interno del Paese questa politica ha delle conseguenze ben definite. Essa si traduce in un'accentuazione dello sfruttamento cui la struttura monopolistica sottopone l'economia italiana. Ci si verifica, sia perché l'intensificazione dello sfruttamento accompagna storicamente l'irrigidirsi di questa struttura, sia perché i monopoli italiani cercano, per tutte le vie, di compensare all'interno il costo dell'alleanza che essi hanno stretto con l'imperialismo americano sul piano internazionale.

Come si manifesta il supersfruttamento, cui i monopoli sottopongono tutte le altre categorie economiche? È possibile, da questo punto di vista, identificare i grandi linee di condotta dei gruppi monopolistici italiani.

Primo: all'interno delle aziende monopolistiche si è realizzata negli ultimi anni una raffinata serie di metodi per aumentare il supersfruttamento dei lavoratori manuali ed intellettuali occupati. In questo campo la fertilità inventiva degli uomini del *trust* non ha limiti. Il Congresso nazionale di Torino contro il supersfruttamento ha costituito, soprattutto, un'impressionante denuncia di questi metodi bestiali, i quali vanno dall'abusivo delle ore straordinarie al taglio dei tempi nei cottimi dal mancato rispetto dei contratti di lavoro e della legislazione sociale alla disgregazione aziendale per ripristinare il lavoro a domicilio, e così via.

Secondo: nell'ambito dei vari settori industriali, l'azione dei gruppi monopolistici mira innanzitutto all'eliminazione delle imprese grandi e piccole, pubbliche e private, o che sono concorrenti effettivi o potenziali dei gruppi stessi; questa azione è particolarmente evidente oggi nel settore metalmeccanico perché in esso il gruppo «Fiat» si sta vigoro e fondatamente alla testa verso posizioni di monopolio, che la «Montecatini» ha da tempo acquisito nella chimica e l'«Edison», la «Sade», la «Centrale», la «Sme», eccetera, nella energia elettrica; d'altra parte la politica della «Fiat» prevede l'acquisto di monopoli e investimenti in beni strumentali che diano lavoro alle industrie che questi beni producono e quindi rappresentino un contributo sostanziale alla lotta in difesa dell'industria che conducono i lavoratori delle aziende minacciate di ammortamento.

Contro la politica dei gruppi monopolistici italiani, di disoccupazione industriale, di supersfruttamento aziendale, si sviluppa la lotta unitaria dei lavoratori italiani, secondo tre direttrici fondamentali: per l'aumento dell'occupazione, per la rinascita dell'industria, per l'eliminazione del supersfruttamento. Sono queste, tre direttrici che, partendo da punti diversi, conducono alla realizzazione di un unico grande obiettivo: la rottura del predominio dei monopoli sull'economia italiana, per metterla al servizio delle esigenze di sviluppo e di pace del nostro Paese.

Terzo: sul piano più vasto della economia nazionale nel suo complesso, la condotta dei gruppi monopolistici, alleati al grande capitale fondiario, per la compressione del mercato interno, alla mortificazione del tenore di vita di tutto il popolo italiano, alla disoccupazione cronica di tanti milioni di suoi figli, alla degradazione dell'apparato industriale e agricolo, le quali sono tutte conseguenze della politica di contenimento della produzione e degli investimenti produttivi e della manovra dei prezzi di monopolio, nei concimi come nei prodotti siderurgici, nelle macchine agricole come nell'energia elettrica, nel prezzo di produzione e livello dei prezzi che sono manovrati in funzione esclusiva degli interessi dei gruppi monopolistici.

Matrandosi in questa situazione, si è per contrapposito concretizzata la politica economica delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali della classe operaia italiana.

Dalla fondamentale esigenza dello sviluppo di una politica produttivista, che si contrappone al malthusianesimo economico dei gruppi monopolistici, è sorto il Piano del Lavoro.

Esso ha trovato la sua impostazione di fondo nel Congresso di Genova della C.G.I.L. e nella Conferenza economica nazionale che si tenne a Roma nel febbraio 1950. Questa impostazione tende ad eliminare le conseguenze più larghe della politica dei monopoli italiani — la disoccupazione e la miseria — attraverso investimenti in lavori pubblici, nella bonifica, nell'edilizia e nella produzione di energia elettrica.

Un'ulteriore precisazione della politica della classe lavoratrice si ebbe con il Congresso sindacale sull'industria del Piano del Lavoro svoltosi a Milano. I 10 punti che da esso uscirono costituiscono l'indicazione programmatica ed insieme la piattaforma di lotta per una vasta azione di difesa, di sviluppo dell'industria minacciata di smobilizzazione a causa della politica dei monopoli.

Le indicazioni espresse dalle riunioni di Roma e di Milano



ROMA - Elena Varzi si gode il sole sulla spiaggia di Fregene. Il film che l'ha resa popolare in tutta Italia, «Il cammino della speranza» sarà presto proiettato al Festival di Karlovy Vary

## INCHIESTA SULLA VITA NELLE RISAIE

# Incontro con le mondine che vengono da Reggio Emilia

Si sono portate nel cuore la loro fabbrica in lotta - Documenti di una vita grama nel drammatico racconto di Vittorina Riffredi

SANNAZZARO, luglio. — Ci fermiamo sulla strada che sta da Sannazaro di Pavia, là dove, nei vasti campi di riso, vediamo interminabili file di mondine curve nell'acqua. Ci hanno richiesti i colori scuri di quegli strati costumi che portano sul lavoro le mondine, costumi scuri che significavano come in quel campo lavorassero le mondine più anziane, quelle che non amano più gli sgargianti colori.

Ed eccole infatti dinanzi a noi. Siamo entrati nel campo, attraverso i piccoli sentieri che sono rimasti su un filo di terra, appena fuori dell'acqua e subito la mondana che porta da bere alle altre si avvicina premurosa a chiederci se vogliamo bere un sorso della loro acqua e anche, ecco, non ci eravamo sbagliati, sono tutti mondine.



Un momento di riposo per scattare al fotografo; anche fra le mondine dalla lotta nasce la speranza e la gioia

Quando era loro più comodo. Molti giorni consisteva in due pagnotte dure, altre volte apprestavano un po' di brodaglia con qualche grano di riso, il tutto condito con del latte e olio di cui odorava sentiva a distanza. Guai a chi osava reclamare: veniva punita, spesso picchiata o respinta a casa senza aver potuto neppure la giornata di lavoro che aveva preceduto il fatto. Si dormiva su poca paglia, per terra, paglia vecchia, quella di scarto, con una sottile coperta di coprirsi e, mentre si dormiva, tra la paglia spesso anche addosso a noi scorrazzavano topi grossi come gatti. Ma la toglievano a notte, e durava tutta la giornata a coprirsi e a dormire. Eppure appena scoccava l'ora dei termini del lavoro, dopo che il capo-mondina ha regolato col fattore le presenze, i turni e le indicazioni onde sapere dove riprendere il lavoro all'indomani, queste mondine si alzavano, prima di intraprendere il lavoro, e cantavano gli stornelli della fantasia e si accompagnavano cantando con loro fino alle porte del paese.

**Vittorina racconta**

Da quanto veniamo a sapere da queste mondine, si vede che lì che ci rendiamo conto di quanti passi avanti siano stati compiuti dalle mondine verso la tutela del loro lavoro ed il rispetto dei loro diritti.

È per questo che vogliamo riprendere il racconto della vita di Vittorina Riffredi, capomondina di Rio Siletto, che continua a parlarci delle sue prime esperienze di mondina negli anni ormai lontani, perché, oltre a documentare la vita grama di queste mondine, ci confermi quanti passi avanti abbiano esse fatto, soprattutto in questi ultimi anni, sia pure a costo di tante aspirazioni, di sacrifici e di lotte.

Ed ecco quello che ci dice Vittorina: «Ci davano il vitto come e

quando era loro più comodo. Molti giorni consisteva in due pagnotte dure, altre volte apprestavano un po' di brodaglia con qualche grano di riso, il tutto condito con del latte e olio di cui odorava sentiva a distanza. Guai a chi osava reclamare: veniva punita, spesso picchiata o respinta a casa senza aver potuto neppure la giornata di lavoro che aveva preceduto il fatto. Si dormiva su poca paglia, per terra, paglia vecchia, quella di scarto, con una sottile coperta di coprirsi e, mentre si dormiva, tra la paglia spesso anche addosso a noi scorrazzavano topi grossi come gatti. Ma la toglievano a notte, e durava tutta la giornata a coprirsi e a dormire. Eppure appena scoccava l'ora dei termini del lavoro, dopo che il capo-mondina ha regolato col fattore le presenze, i turni e le indicazioni onde sapere dove riprendere il lavoro all'indomani, queste mondine si alzavano, prima di intraprendere il lavoro, e cantavano gli stornelli della fantasia e si accompagnavano cantando con loro fino alle porte del paese.

LA CULTURA NEL PAESE DEL SOCIALISMO

## Romanzi americani in URSS

Grande interesse per le opere di Dreiser - Nuove edizioni di Mark Twain

I romanzi americani di ieri e di oggi sono letti con grande interesse nell'Unione Sovietica.

Le cause di questo di Cooper, Le capanne dello zio Tom di E. Beecher-Stowe, Il canto d'Hiawatha di Longfellow, le opere di Mark Twain, di Jack London, di Bret Harte, sono largamente lette dagli scolari sovietici. Le poesie e i racconti di Edgar Poe, le opere di Washington Irving, di Nathaniel Hawthorne, di Ambrose Bierce, di Henry James, di Stephen Crane e di molti altri autori americani sono state più volte tradotte in U.R.S.S.

Numerose edizioni delle opere di Dreiser, che ha lavorato tutta la vita con la ragione e il fascismo, ha avuto i suoi romanzi più celebri, come *Una tragedia americana*, *Il genio*, *Il finanziere*. Il *genio* è stato tradotto nell'Unione Sovietica.

Le edizioni complete delle opere di Dreiser che apparvero alla fine del 1920 e agli inizi del 1930 sono da lungo tempo esaurite. L'anno scorso, le Edizioni Letterarie di Stato hanno iniziato una ristampa di queste opere, che consta di dodici volumi. Sono già apparsi i volumi *Sister Carrie*, *Jennie Gerhardt* e *American tragedy*. Ogni volume è stato tirato in 75 mila esemplari. Le stesse Edizioni di Stato, hanno pubblicato 150 mila esemplari di una

## LETTERA DA LONDRA

# Un relitto sul Tamigi il Festival d'Inghilterra

I padiglioni rispecchiano la fisionomia fallimentare e ipocrita della consorzeria socialdemocratica - Noia e delusione tra i visitatori

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

LONDRA, luglio. Alcuni padiglioni del Festival of Britain, la grande esposizione che è stata allestita dal governo laburista sul South Bank del Tamigi, nel centro di Londra come un segno visibile delle conquiste e della fiducia della nazione britannica, hanno ridotto i loro atri di apertura per mancanza di visitatori. Nei due mesi trascorsi dall'inaugurazione l'afflusso di turisti stranieri che il Festival si riprometteva di attirare in Inghilterra non si è verificato, né sembra che l'inoltrarsi del periodo delle vacanze di estate dia risultati migliori. Questo stato di abbandono è attribuito quest'anno al cattivo stato di salute internazionale e al ritorno della vita nell'Occidente, che avrebbero scoraggiato i media dei turisti stranieri dal venire in Europa e di quelli continentali

dall'affrontare la spesa di un viaggio oltre Manica. Altri inglesi, in un'atmosfera di noia, danno la colpa alla cattiva fama della cucina britannica e a quella, anche peggiore, delle bibite e dei gelati che si sono venduti in questa perenne agiata giornata dell'estate di Londra è costretto a affrontare.

### Crisi imperiale

Ma la ragione principale del fallimento da cui il Festival of Britain sembra minacciato, è, a parere nostro, un'altra: la mancanza nel carattere stesso dell'esposizione, in quello che i suoi padiglioni possono offrire all'occhio e alla mente del visitatore. Di rado si vedono padiglioni di un tipo nuovo, di fattura internazionale e di gusto così noioso, di così grigio, di così mancante di vivacità, di entusiasmo, di ispirazione, di quello che si prova girando per i padiglioni del Festival, la noia, il disagio e la pesantezza da cui ci si sente presto sopraffatti nella compagnia di un'atmosfera di noia, di un'aria che non sa bene quello che vuole, o si vergogna di dirlo, e sotto una superficie di decoro e di compiacimento lascia sentire il vuoto, la confusione delle idee e degli impulsi, ed una inquietudine sorda.

### Due esposizioni

Un amico inglese, cercando debolmente di difendere il Festival, ci dice: «È vero che non architetture di metallo e nei archi del pudore di non parlare affatto dell'impero». È vero che nel South Bank non sono stati eretti altri padiglioni, ma non è vero che l'Inghilterra fabbrica per l'esercito atlantico, è vero che il Festival non menziona neanche una volta il nome di un paese se non fa propaganda di guerra, è vero che l'Inghilterra fabbrica armi accuratamente, come abbiamo visto, di incoraggiare gli uomini a difendere il proprio paese, e questo è un modo, fra i tanti, di rendersi passivi per preparare alle nostre spalle la guerra. Quando si parla di «pudore» che manca nel Festival, si tratta di un'ipotesi che non ha fondamento. Il Festival di Morrison non è un Festival di propaganda dell'impero, è vero che il Commonwealth e le colonie non compaiono nell'esposizione, se non in un'angolo affresco, tra espressioni ed astratto, talmente oscuro ed informe che neppure il colonnista più incallito può trovarvi motivo di compiacimento. Ma il silenzio che il Festival ha preferito mantenere su questo punto non è certo riconoscimento che una nuova era si è aperta per i popoli dell'impero britannico, che l'Inghilterra è più la loro capitale, né può più desiderare della loro sorte. È piuttosto il complesso di inferiorità che affligge il governo laburista, quando si tratta delle questioni imperiali.

Il Festival di B'Wain è stato organizzato nel centenario della esposizione del 1851, quella che nel Palazzo di Cristallo in Hyde Park venne inaugurata dalla regina Vittoria e dal principe consorte Alberto, e dimostrazione dell'industrialismo e del capitalismo britannici nell'epoca del loro maggiore splendore. Il Festival di Morrison voleva essere l'equivalente della esposizione vittoriana, la dimostrazione di una potenza e di una egemonia rimaste intatte a distanza di natura e di se stesso, e di assistere



LONDRA - Nonostante la presenza di così grande folla, il Festival d'Inghilterra allegra nella noia e nella monotonia

Ma ora, facciamo gli appunti, perché ci vengono incontro, tra il polverone di queste piccole strade di campagna, due camion carichi di mondine che cantano. Chiediamo chi sono, donde arrivano a quell'ora tarda che già scendono le prime ombre della sera. Ci rispondono che sono le Reggiane. Sono le mondine di Reggio, chiamate «le Reggiane» perché sono tutte mogli, sorelle o madri degli operai della grande fabbrica in lotta.

Scendono dal camion, si raccolgono attorno a noi, ci salutano, chiedendoci mille cose, liete di poter parlare con i redattori del giornale. Ma la domanda che ci fanno tutte, che sovrasta tutte le altre, che sta al di sopra di ogni curiosità e di ogni apprezzamento, è quella che riguarda le Reggiane. Se la loro partita nel cuore, qui, nelle risaie, la loro fabbrica in lotta. E non passa istante che esse non parlino del loro marito, del loro papà, del loro fratello, del loro fidanzato, che sono rimasti fedeli alle officine, a lavorare alle Reggiane, anche se non sono pagati, anche se hanno dovuto mandare la moglie, le madri e far la vita d'inferno della mondina.

Tutto questo è commovente, e commoventi sono i loro sguardi. La loro ansia di sapere da noi qualche notizia nuova, la speranza che le spinge ad afferrarci le mani, perché ci affrettiamo a rispondere che c'è una speranza, un mezzo per salvare la loro fabbrica.

KERL RIANN  
DAVIDE LAZZARO

FRANCO CALABRANESI



Per un incontro dei "5 Grandi,"

BOLOGNA - La cifra complessiva delle adesioni ha ieri raggiunto la cifra di 390.741. La percentuale dei firmatari va continuamente aumentando, così nella zona di Borgo...

FERRARA - Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace di Ferrara, rende noto che sono state raccolte 237.441 firme sotto l'Appello per un Patto di Pace tra le Cinque Grandi Potenze...

TERAMO - Sedici firme sono state apposte nelle ultime due settimane in provincia. Gli operai del cantiere di Giuseppe Marziani hanno votato al 100 per cento l'Appello di Berlino ed insieme a loro hanno firmato i componenti del personale dirigente del cantiere...

COSENZA - Nella sola città di Cosenza, fino ad oggi, ben 52 sono i professori e professoresse che hanno sottoscritto l'Appello di Berlino. Nella zona Tirrena si registrano altri successi nella campagna per un Patto di Pace tra le Cinque Grandi Potenze...

REGGIO CALABRIA - Viene annunciato dal Comitato provinciale della Pace che 107.082 firme sono state raccolte nel Reggino, di cui 76.905 erano già state consegnate fino al 14 scorso, 24.635 sono state raccolte dal 15 ad oggi. La percentuale generale sulla popolazione è del 15,64 per cento...

A VENEZIA SUL CANAL GRANDE Re Faruk in motoscafo bagnato da capo ai piedi

VENEZIA, 17. - La partenza di Re Faruk e della regina Nariman, da Venezia, è stata preceduta da un rinvio di qualche ora a causa di uno spaccato in incidente occorso al sovrano. Alle ore 9,30, re e regina sono partiti al seguito, scivola il grande albero del Lido dove è stato ospite in questi giorni, e sono in un magnifico motoscafo da lui stesso acquistato a Venezia, si avviava attraverso il bacino di San Marco per imboccare il Canal Grande e raggiungere la Stazione.

Un gruppo arso vivo nell'incendio di una capanna

FINALE LIGURE, 17. - Nella località di Bialto, vicino Finale Ligure, un incendio scoppiato in una capanna per cause imprecise, ha completamente distrutto un gruppo di 27 capi di bestiame che vi erano pastorelli.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OGGI LE BOMBE DI CARNEY DEVASTERANNO LEMBI DELLA PATRIA

Proteste e fermento in Sardegna per le manovre belliche americane

Le schede dell'Appello di Berlino con 40.000 firme consegnate al Sindaco di Cagliari. I fini aggressivi delle manovre aeronavali cinghietto rivelati da un comunicato militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CAGLIARI, 17. - Le prime scritte murali di protesta contro le manovre aeronavali in Sardegna lungo le coste della penisola di Capo Ferro, e lungo le coste delle isole di Santa Margherita e di Santa Margherita di Stabia...

con gli interessi del nostro Paese e che è palesemente diretto alla aggressione contro i popoli della URSS e suoi alleati. L'atmosfera di guerra è calata improvvisamente sull'isola...

condotta della guerra. In difesa della libertà dei mari - non si capisce da chi minacciata se non dalle concrete pretese delle flotte italiane di navi e di soldati stranieri - e non si dà luogo alla minima differenziazione tra i compiti di difesa del nostro territorio, che la Costituzione assegna alle nostre forze armate...

Un forte appello della CGIL. Il programma del nuovo governo soddisfa le richieste degli statali. Agitazione negli arsenali per centinaia di licenziamenti ordinati illegalmente dal ministro Pacciardi

UN FORTE APPELLO DELLA CGIL. Il programma del nuovo governo soddisfa le richieste degli statali!

Agitazione negli arsenali per centinaia di licenziamenti ordinati illegalmente dal ministro Pacciardi

L'Ufficio stampa della CGIL ha diramato ieri sera, il seguente comunicato: «La Segreteria della C.G.I.L. e il Comitato di Coordinamento delle Federazioni dei Pubblici dipendenti, si sono riuniti per esaminare la situazione relativa all'agitazione in corso per le rivendicazioni economiche degli statali...

La Segreteria Confederale e il Comitato di Coordinamento rilevano che se la crisi governativa in corso impone un ritardo alla soluzione della vertenza, è certo - da altra parte - che la grande azione unitaria dei pubblici dipendenti di fronte all'atteggiamento negativo mantenuto dal vecchio governo - che era indicativo del suo proposito di ridurre ulteriormente il livello di vita già troppo basso dei lavoratori in generale e degli statali in particolare - ha contribuito a porre, assieme alla grande maggioranza degli italiani, l'esigenza imperiosa di un mutamento della politica economica...

del Comitato in difesa del compromesso. «Nell'ultimo giorno di lavoro i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori, per una settimana, hanno discusso i sanguinosi incidenti di domenica e martedì con clamorosi incidenti. Il Ministro degli Interni gen. Fazulla Zahedi aveva appena iniziato la lettura di una relazione sugli incidenti quando è stato interrotto da numerosi deputati i quali urlavano che «egli aveva ordinato alla polizia di sparare sulla folla senza ragione, perché intendeva provocare dei torbidi e rovesciare il Governo di Mossadek».

GLI AGENTI DEGLI IMPERIALISTI SMASCHERATI

Il ministro degli interni accusato di aver provocato l'eccidio di Teheran



Un aspetto della grandiosa manifestazione ant imperialista di Teheran. La polizia di Mossadek sparava sulla folla insediata negli statali.

TEHERAN, 17. - Lo scudato di dipendere la manifestazione. Sono oggi proseguiti i colloqui del ministro di Teheran Harriman con Mossadek e i più alti esponenti del governo iraniano. Nel corso di una conferenza stampa Harriman ha detto che nei primi due giorni di approssi del colloquio, «i risultati sono stati scarsi».

«E' vero - ha proseguito Harriman - che i colloqui finora avuti col primo ministro Mossadek e con altre personalità al vertice che uscirà da Teheran, sono stati impossibili per il presidente stabilire la calma, molti deputati hanno lasciato l'aula e si è dovuto quindi aggiornare la seduta per mancanza di numero legale».

Varie migliaia di cittadini fra cui i parenti delle vittime dell'eccidio di domenica, hanno oggi manifestato a lungo davanti all'«ospedale» fino a Teheran dove attualmente si trovano le salme dei lavoratori uccisi.

Tre morti nell'Indiana in una sciagura ferroviaria

TRE PERSONE SONO RIMASTE UCCISE e 9 ferite in seguito ad uno scontro avvenuto la notte scorsa a New Haven, presso Fort Wayne, tra un treno passeggeri ed un merci.

IL GENERALE DE CASTIGLIONI NON CONOSCE I NOSTRI GIOVANI!

L'Ufficio Stampa della Direzione della F.G.O.I. comunica: «In un'intervista concessa all'«Associated Press» l'ammiraglio Robert Carney, comandante in capo dell'Europa meridionale...

La Direzione nazionale della F.G.O.I. rivede l'atteggiamento della maggioranza della gioventù italiana, ricorda che, indipendentemente da qualsiasi dichiarazione fatta da rappresentanti del governo italiano, i giovani italiani vogliono la pace e la salvezza della loro Patria e pertanto, così come in più occasioni hanno validamente dimostrato, essi si oppongono ai piani di guerra e di asservimento nazionale...

Convalidando la realtà di questa inconfutabile affermazione le lotte patriottiche sostenute dalla gioventù italiana contro l'arrivo del generale Eisenhower, i milioni di giovani italiani che hanno manifestato per la pace e l'indipendenza nazionale, il sacrificio della loro vita che per questa nazione sono stati fatti numerosi giovani partigiani della pace e patrioti caduti sotto il piombo della reazione governativa.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

Il generale De Castiglioni, la gioventù italiana non lo conosce: egli non rappresenta che se stesso, la sua borla e il gruppo di agenti americani che di italiano non hanno ormai più che il nome.

I colloqui di Harriman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 17. - La missione di Harriman in Persia è stata una missione di mediazione. Il deputato liberista Stanley Evans ha detto che gli inglesi «sono disturbati, perplessi e disorientati» per quelli che potranno essere i risultati della visita di Harriman a Teheran. «L'amicizia e la collaborazione tra l'Inghilterra e l'America - ha dichiarato amaramente Stanley Evans - devono essere reciproche, non a senso unico».

Due bimbi salvati col polmone d'acciaio

AREZZO, 17. - Per la prima volta è stato usato felicemente ad Arezzo il «polmone di acciaio» per due casi di asfissia. Due fratelli di Angiari, poco Raffaele, di anni 3 e Dino di mesi 11, rimasti soli in casa, appiccicarono il fuoco al saccone del letto. I due bimbi rimanevano in balia delle fiamme e cadevano a terra in preda ad asfissia.

1650 giovani inglesi andranno al Festival di Berlino

LONDRA, 17. - Il Comitato preparatorio britannico per il 5° Festival mondiale della gioventù e degli studenti informa che la delegazione inglese sarà la più numerosa e numerosa di tutte le delegazioni che andranno al Festival di Berlino. Le istruzioni con cui scende gli

103 BAMBINI SCAMPANO AD UNA ORRIBILE MORTE

Un torrente in piena straripa allagando una colonia marina

PIOMBINO, 17. - Un gravissimo pericolo hanno corso nelle prime ore di stamane centosessantatré bambini dai cinque ai sette anni ospiti della colonia marina della Commissione pontificia di Assistenza di Siena in località Frattura (San Vincenzo). Verso le tre antimediane in seguito alle piogge torrenziali le acque del torrente Valle delle Rocce straripavano in detta località nei pressi dell'abitato di San Vincenzo.

Le acque invadendo la parte sottostante al piano stradale dell'edificio adibito a colonia marina della Commissione Pontificia essi si trovavano a dormire i 163 bambini.

Il pronto intervento di un soccorritore e successivamente del personale addetto alla colonia evale ad evitare una catastrofe. I bimbi vennero subito trasportati ai piani superiori della colonia mentre le acque si levavano ad una altezza di un metro e cinquanta.

I lavoratori della «Nebilo» per una ripresa produttiva

TORINO, 17. - Si è tenuta stamane nella sede della Società «Nebilo», una riunione del Consiglio di Amministrazione della Commissione Inter-

Per eleggere il governo. Si riunisce oggi l'Assemblea degli statali

PALERMO, 17. - Domani, mercoledì, alle 16 si riunisce a Palazzo dei Normanni l'Assemblea regionale. All'ordine del giorno della riunione dell'Assemblea regionale, l'elezione del Presidente della Regione degli Assessori e della commissione di lavoro. Tuttavia esiste la probabilità che neanche questa volta si arrivi a stabilire la maggioranza sufficiente, dato che esistono, dopo le dimissioni del gabinetto De Gasperi, forti presenze nei gruppi monarchico, socialdemocratico e liberale.

ULTIME NOTIZIE

LA QUESTIONE DEL TRATTATO DI PACE ITALIANO

Sforza chiede a Washington la revisione motivandola con le "esigenze del riarmo,"

Il passo ufficiale al Dipartimento di Stato dell'incaricato di affari italiani

La stampa governativa italiana ha tratto spunto dallo schema di trattato di pace preparato dagli Stati Uniti per il Giappone, per reclamare — essa afferma — con maggiore e più giurificata insistenza, la revisione del trattato di pace italiano.

conclusioni: cioè, che i trattati più si allontanano dai principi della collaborazione fra le grandi potenze, più diventano trattati «coloniali»...

La richiesta di De Gasperi al Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 17. — Il Dipartimento di Stato annuncia che l'incaricato di affari italiani, Lucilio si è recato a conferire con il segretario di Stato Dean Acheson, per chiedergli la revisione del trattato di pace italiano.

Il trattato di pace italiano limita a trentacinque uomini gli effettivi delle forze armate italiane. Il governo italiano vorrebbe venirne abolite almeno in parte le restrizioni...

L'Agenzia «U.P.» scrive, a proposito del passo ordinato del diplomatico, che «gli Stati Uniti sono ormai pronti a migliorare e ingrandire le forze armate dell'Italia...»

Gli S.U. acquisteranno basi in Spagna stipulando un trattato bilaterale con Franco

L'attività dell'ammiraglio Sherman a Madrid - Colloqui col capo di S.M. della marina falangista - Gravi preoccupazioni in Francia per il nuovo gesto degli S. U.

Dal nostro inviato speciale

PARIGI, 17. — Le trattative per la formazione del nuovo governo francese continuano con ritmo lento...

Le trattative che il governo americano sta conducendo col carniccio del popolo spagnolo hanno sollevato in Francia una apprensione...

MENTRE A KAESONG I DELEGATI DI RIDGWAY TEMPOREGGIANO

Il 93% dei prigionieri americani ha chiesto la cessazione del conflitto

Marshall ha ordinato al comandante in Giappone di allestire basi permanenti nella Corea meridionale - Rivelazioni di Reston

TOKIO, 17. — La conferenza di Kaesong ha avuto inizio alle 10 del mattino. Dopo un'ora di seduta, i delegati si sono separati per il pranzo...

L'Indipendenza. La Telespess apprende che da Washington è stato partecipato a Ridgway e a Van Fleet che la Corea meridionale, indipendentemente da qualsiasi cessazione delle ostilità...

ne delle forze americane possono restare nella Corea meridionale. Anche un recente articolo apparso sul New York Times a firma di James Reston...



Il generale Nam Ir, capo della delegazione coreana, si reca sul luogo delle trattative (Radiofoto)

Imminente l'accordo tra Sherman e Franco

WASHINGTON, 17. — Negli ambienti ufficiali della capitale americana si afferma che l'accordo bilaterale tra il governo falangista e gli Stati Uniti per la concessione a questi ultimi di basi aeree...

WASHINGTON, 17. — Negli ambienti ufficiali della capitale americana si afferma che l'accordo bilaterale tra il governo falangista e gli Stati Uniti...

FASCISMO AMERICANO

Dirigenti comunisti nuovamente arrestati. Le cauzioni fornite per la libertà provvisoria non sono state accettate dal Tribunale.

NEW YORK, 17. — Tre dici dirigenti comunisti americani oltre a Vanderbilt Field, allo scrittore Hammet e Alpheus Hunton...

Un corrispondente della Prada, che cita le dichiarazioni di molti prigionieri di guerra...

Una delegazione delle "Reggiane" tra gli operai del Mezzogiorno

Iniziativa delle Associazioni combattentistiche per le maestranze delle Reggiane

L'iniziativa degli operai delle "Reggiane" di polarizzare la loro eroica lotta contro la smobilizzazione e in difesa dell'industria nazionale...

Disordini a Beirut dopo l'assassinio di El Solh

BEIRUT, 17. — I disordini scoppiati ieri sera nella capitale libanese hanno avuto un seguito questa mattina e, prima che la polizia e l'esercito riuscissero...

L'inizio delle consultazioni

(Continuazione della 1. pag.) Orlando rispondeva «maliziosamente»: «Scoprite voi».

Il quotidiano comunista cubano «Hoy» riprende le pubblicazioni

AVANA, 17 (Telespess). — In conformità ad una recente decisione della Corte di Giustizia, l'ispezione generale della polizia cubano-cubana ha ufficialmente restituito venerdì scorso la sede e le macchine del quotidiano comunista «Hoy» al suo direttore...

Le Filippine non firmeranno il trattato americano del Giappone

MANILA, 17. — Il consiglio di stato filippino ha approvato oggi all'unanimità l'atteggiamento del presidente Elpidio Quirino contro le proposte di condizioni del trattato di pace con il Giappone.

Aumento dei prezzi in Jugoslavia

PRAGA, 17. — Il Consiglio economico jugoslavo ha deciso i seguenti aumenti di prezzi: tabacchi 100%, datteri 150%, sale 20%.

Apri bene la bocca... fammi vedere meglio... Caspita che dentificio Durban's ti sono venuti! Non credevo che il Dentificio Durban's fosse davvero così portentoso!

«Il Dentificio Durban's è bastato su due prodigiosi ritrovati scientifici: l'Overfax che rende i denti bianchissimi e le Steramine 1951» che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte...

